

RAFFICA RBN



INDICE

1.0

NOTIZIE

pagina 1- 4

2.0

BLOCCO STUDENTESCO

pagina 5 - 8

3.0

CONSIGLI DI LETTURA

PAGINA 9

Passaggio al bosco -

pag. 10

Altaforte Edizioni -

pag. 11

La Testa di Ferro -

pag. 12

4.0

KULTURAEUROPA

PAGINA 13



p
o
d
c
a
s
t

DISPONIBILI ONLINE



MUSICA E CULTURA
La Perla Nera



LONDIUM CALLING



ALTAFORTE EDIZIONI



RBN TORINO

www.radiobandieranera.org

MOBILITAZIONE NAZIONALE

MOBILITAZIONE NAZIONALE
#NOALLEPRIVATIZZAZIONI

CASAPOUND ITALIA

24 FEB PIEMONTE
Novara - Poste Italiane
Largo Costituente
Ore 16.00

24 FEB LOMBARDIA
Brescia - Poste Italiane
P.zza della Vittoria
Ore 16.00

24 FEB TRENTINO ALTO ADIGE
Bolzano - Poste Italiane
P.zza della Parrocchia
Ore 10.00

24 FEB VENETO
Verona - Stazione FFSS
P.zz.le XXV Aprile
Ore 16.00

24 FEB VALLE D'AOSTA
Aosta - Stazione FFSS
P.zza Manzetti
Ore 16.00

24 FEB UMBRIA
Foligno - Poste Italiane
Via Piermarini
Ore 16.00

24 FEB TOSCANA
Arezzo - Poste Italiane
Via Guido Monaco
Ore 16.00

24 FEB LAZIO
Roma - Min. Inf. e trasporti
P.zz.le di Porta Pia
Ore 16.00

24 FEB MARCHE
Fermo - Poste Italiane
P.zz.le Azzolino
Ore 17.00

24 FEB ABRUZZO
Pescara - Stazione FFSS
Via Stazione Ferroviaria
Ore 16.30

24 FEB PUGLIA
Foggia - Stazione FFSS
P.zza Vittorio Veneto
Ore 16.00

24 FEB FRIULI VENEZIA GIULIA
Pordenone - Stazione FFSS
P.zza Cavour/Via Mazzini
Ore 16.00

24 FEB EMILIA ROMAGNA
Parma - Stazione FFSS
P.zz.le Dalla Chiesa
Ore 17.00

DIREZIONE RIVOLUZIONE

Centro Cittadino
Il Corso

Ore 11.00 Ore 16.00 Ore 17.00

CASAPOUND

NELLE PIAZZE

PER DIRE NO ALLE
PRIVATIZZAZIONI,
MANIFESTAZIONI
IN TUTTA ITALIA

Sabato 24 febbraio saremo nelle piazze in tutta Italia per ribadire il nostro no alla cessione di pezzi di società pubbliche ai privati.

NO ALLE PRIVATIZZAZIONI

Ci troviamo di fronte all'ennesimo attacco contro settori su cui si basa la stabilità della Nazione e questo nonostante le passate privatizzazioni abbiamo già dimostrato che non

è così che si risolve il prolema del debito pubblico. Eni, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato e altri settori sono vitali per l'economia e la società: privatizzarli vuol dire dare spazio a crisi e licenziamenti di massa.

MOBILITAZIONE NAZIONALE
#NOALLEPRIVATIZZAZIONI

CASAPOUND ITALIA

- 24 FEB PIEMONTE**
Novara - Poste Italiane
Largo Costituente
Ore 16.00
- 24 FEB LOMBARDIA**
Brescia - Poste Italiane
P.zza della Vittoria
Ore 16.00
- 24 FEB TRENINO ALTO ADIGE**
Bolzano - Poste Italiane
P.zza della Parrocchia
Ore 10.00
- 24 FEB VENETO**
Verona - Stazione FFSS
P.zz.le XXV Aprile
Ore 16.00
- 24 FEB FRIULI VENEZIA GIULIA**
Pordenone - Stazione FFSS
P.zza Cavour/Via Mazzini
Ore 16.00
- 24 FEB EMILIA ROMAGNA**
Parma - Stazione FFSS
P.zz.le Dalla Chiesa
Ore 17.00
- 24 FEB MARCHE**
Fermo - Poste Italiane
P.zz.le Azzolino
Ore 17.00
- 24 FEB ABRUZZO**
Pescara - Stazione FFSS
Via Stazione Ferroviaria
Ore 16.30
- 24 FEB PUGLIA**
Foggia - Stazione FFSS
P.zza Vittorio Veneto
Ore 16.00
- 24 FEB CALABRIA**
Reggio Calabria - Centro Cittadino
P.zza San Giorgio al Corso
Ore 17.00
- 25 FEB SICILIA**
Gela - Bioraffineria ENI
Contrada Piana del Signore
Ore 16.00
- 24 FEB CAMPANIA**
Avellino - Poste Italiane
Via Francesco de Sanctis
Ore 11.00
- 24 FEB TOSCANA**
Arezzo - Poste Italiane
Via Guido Monaco
Ore 16.00
- 24 FEB UMBRIA**
Foligno - Poste Italiane
Via Piermarini
Ore 16.00
- 24 FEB VALLE D'AOSTA**
Aosta - Stazione FFSS
P.zza Manzetti
Ore 16.00
- 24 FEB LAZIO**
Roma - Min. Inf. e trasporti
P.zz.le di Porta Pia
Ore 16.00
- 23 FEB SARDEGNA**
Cagliari - Poste Italiane
P.zza del Carmine
Ore 18.00

DIREZIONE RIVOLUZIONE

Quello che serve sono politiche industriali e di crescita concrete, le stesse che questo governo ha permesso a gran voce in campagna elettorale. Sabato ci ritroveremo in piazza nelle principali città italiane proprio per richiedere a gran voce queste politiche: l'Italia non si svende.

-**Roma** .Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ore 16:00

- **Altre città:** vedi mappe



SABATO 2 MARZO ORE 21:00

INTERVIENE

FRANCESCO POLACCHI

SEI ANNI!

Vi aspettiamo sabato 2 Marzo per festeggiare insieme i sei anni della sede più odiata di Piacenza!

SEI ANNI
DELLA SEDE PIÙ ODIATA DI PIACENZA

ORE 21.30

INTERVENTO DI
FRANCESCO POLACCHI

DALLE ORE 22.00

DJ SET



VIA CAMPI 38 - PIACENZA

UNA DELEGAZIONE DI CASAPOUND ITALIA HA PARTECIPATO A BELGRADO ALL'ANNUALE COMMEMORAZIONE PER ZONAN VUJOVIC

Zonan Vujovic era un giovane nazionalista, sognava una Serbia libera, era pronto a dare la vita per il Kosovo e la Metiochia. E lo fece. Morì il ventuno febbraio 2008 a Belgrado davanti all'Ambasciata Americana durante le manifestazioni che mobilitarono migliaia di cittadini al grido di "Kosovo è Serbia!"

Quest'anno una nostra delegazione era lì, insieme ai giovani di tutto il continente, per alimentare il fuoco della fratellanza tra i popoli d'Europa. Non un progetto, ma un destino comune.



ERIC GOBETTI PRESENTA LE "SUE FOIBE" AGLI STUDENTI ASCOLI PICENO



CASAPOUND: NEGAZIONISMO INACCETTABILE, INTERVEGANO LE ISTITUZIONI

Inaccettabile che un personaggio come Gobetti, fortemente politicizzato, ritratto con la maglietta che inneggia al Maresciallo Tito, si presenti ancora nelle scuole per diffondere una versione della storia che nulla a che vedere con i fatti storici realmente accaduti. Da troppo tempo si permette a personaggi del suo calibro di diffondere nelle scuole teorie che gettano volutamente ombre sull'orrore che furono le foibe e le migliaia di morti innocenti, in un chiaro progetto di pulizia etnica e cancellazione di tutto quello che era italiano o di intralcio al regime di Tito. Trovare giustificazioni, spacciare per fake news ai ragazzi delle scuole documenti e testimonianze di esodati e parenti delle vittime è un abominio e un'offesa alla memoria che non deve essere tollerata né sponsorizzata. Ci stupiamo che presidi, corpo docenti e istituzioni non abbiano preso una netta posizione condannando la presenza di Gobetti e permettendo che, ancora una volta, sia gettato fango sulle vittime di una tragedia, a dispetto di una ricorrenza sancita dallo Stato che invita al Ricordo e alla Verità.

SRicordiamo che le associazioni, quali l'Istituto di Storia Contemporanea, che sponsorizzano e organizzano eventi, ricevono fondi di Stato tramite le Regioni ed è inaccettabile che siano spesi per una chiara propaganda di matrice antinazionale.



DISCO FVG

la disco nazionale

TUTTI I SABATI
ORE 23

Partecipate alla disco mandando
un vocale whatsapp al 3493815147



www.radiobandieranera.org

**Il vostro appuntamento fisso del sabato
notte su Radio **Bandiera** Nera**

SABATO 02 ORE 23:00



Presentazione del nuovo split CD
NEXUS INVICTUS

in tutti i pub e sedi CPI
sabato 17 febbraio



l'incasso sarà devoluto per le spese legali dei militanti

NOUVO CD SPLIT

SPQR - KATASTROF

VALDITARA COME ZUCKERBERG



TI BANNO TI BOCCIO

Roma, 15 feb - Nei giorni scorsi si è tornati a parlare delle occupazioni studentesche in una misura secondo noi sbagliata e fuorviante: il Ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara ha infatti promesso sanzioni severe per chi dovesse rimanere coinvolto in fatti violenti e danneggiamenti durante questo tipo di proteste.

In Italia funziona così: se sei politicamente scorretto vieni punito ed isolato. A scuola come su Facebook o Instagram ed X il metodo è sempre lo stesso, far diventare pericoloso il pensiero diverso. E pensare che questi tromboni criticano sempre chi "vive sui social": inseguendo la loro utopia degenerativa di sicurezza stanno adeguando le istituzioni pubbliche a quelle virtuali. Ecco a voi la Repubblica del ban.

PERCHÉ SI OCCUPA?

Chiariamo subito un punto: l'occupazione di una scuola è un'azione violenta, fuori dall'ordinario, estrema. Un'azione che si rende necessaria quando le istituzioni si rendono sorde alle problematiche e alle rivendicazioni. Ci sembra però parossistico che una scuola possa trasformarsi in un "luogo di pena" dove i ragazzi dovranno pensare a discolarsi o a produrre prove per evitare la bocciatura. Non è sicuramente un metodo educativo e nemmeno un'idea eticamente accettabile per chi come noi ha sempre fatto sindacalismo studentesco.



Stesso metodo
delle
multinazionali

“Mentre grandi multinazionali come Meta ed X continuano a tagliare via dalle proprie reti soggetti politici e movimenti – inizia la nota del Blocco Studentesco – compresi quelli studenteschi, il Titolare di Viale Trastevere agisce con il medesimo metodo sulla scuola esigendo la bocciatura per gli studenti che occupano una sede a patto di dimostrare di ‘non essere coinvolti nei fatti’.

Chi saprà discernere esattamente protesta legittima dal vandalismo gratuito? Ci sembra che queste misure, così come quelle applicate da Meta e X; così come quelle adoperate in passato in contesti come gli Stadi; tendano a mascherare deliri repressivi dietro 'buone e sante' intenzioni. Insomma, rendere tutti quelli 'politicamente scorretti' automaticamente delinquenti, pericolosi e quindi punirli". "Piuttosto che concentrarsi sui mal di pancia legati al Pandorogate il governo avrebbe potuto intraprendere un'azione legislativa contro queste piattaforme social, i veri 'pesci grossi' della comunicazione che già in passato si sono rese colpevoli di compravendita di dati sensibili, dimostrando di essere infiltrate e politicizzate a scopi elettorali. Lasciamo che siano loro a chiarire al pubblico italiano quali siano le 'associazioni pericolose' e quali no?".



SERVE GIUSTIZIA NON ORDINE

“Per quanto riguarda la scuola – conclude il movimento – la risposta agli studenti non va data sul piano dell’ordine ma su quello della giustizia sulle vere violenze: è giusto non morire a titolo gratuito durante l’alternanza, è giusto che studenti e docenti vivano in sicurezza la scuola, è giusto che lo Stato contribuisca a difendere le famiglie da speculazioni e spese esorbitanti, è giusto responsabilizzare gli studenti attraverso una maggiore rappresentanza politica. La risposta dev’essere qualcosa che non si è mai visto, non la solita prassi punitiva. Fin quando la Scuola non corrisponderà a questo modello, ogni occupazione resta legittima e necessaria”.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Enciclopedia DELLA POLITICA UNDERGROUND

di Progetto Razzia

A CURA DI:

Lorenzo Cafarchio

**lunedì 26
ore 18:30**



www.radiobandieranera.org

NON UNA NORMALE ENCICLOPEDIA, MA UN VIAGGIO
NEI MEANDRI DELLA POLITICA UNDERGROUND. IN
QUESTA PUNTATA VI PARLEREMO DEL LIBRO
ENCICLOPEDIA DELLA POLITICA UNDERGROUND DI
PROGETTO RAZZIA

LUNEDI' ORE 18:30

A
L
T
A
F
O
R
T
E

CONSIGLI DI LETTURA





Contro il globalismo

Tommaso Indelli

Prefazione di Valerio Benedetti

“Per chi non appartiene alla parrocchia ideologica di Scalfari, opporsi a questo progetto non è solo legittimo, ma anche doveroso. A tal fine, però, bisogna sbarazzarsi del succitato approccio debolistico che spesso adotta il centrodestra: un approccio impregnato di legalismo burocratico, totalmente privo di profondità strategica e affetto da cronica mancanza di fegato. Per sfuggire a queste vere e proprie trappole, leggere il libro di Indelli rappresenta senzaltro un ottimo viatico. Anche perché, se non si trova oggi il coraggio di affrontare il problema alla radice, non avremo nipoti a cui raccontare chi eravamo. Tra qualche secolo, forse, gli italiani non saranno altro che un fossile, come quei popoli estinti di cui gli etnologi antichi ci hanno tramandato soltanto il nome. Tomi polverosi in biblioteche ormai abbandonate, mute pietre tra le macerie della storia. Insomma, non c'è più tempo da perdere, perché qui indugiare significa perire. Il nostro futuro è adesso”.

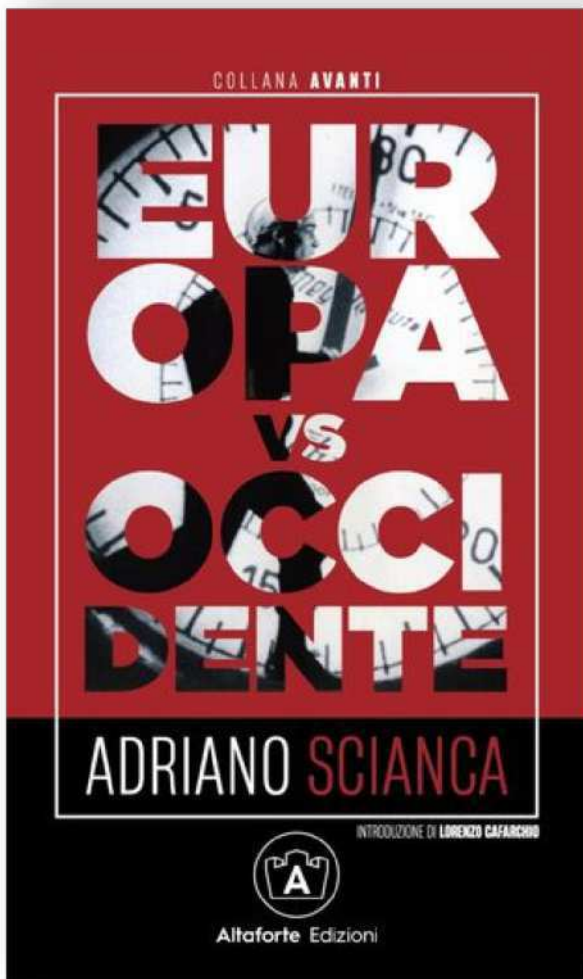
Descrizione

In un mondo globalizzato, permeato da modelli culturali e comportamentali massificati e massificanti, in cui l'unico fine della Storia sembra essere rappresentato dall'utopia panmixista – mescolanza di culture – emerge sempre più la necessità etica e politica di un sano “differenzialismo”, di una forma mentis non conforme agli imperativi del nostro tempo. Pertanto, a questa contemporaneità bisognerebbe contrapporre la difesa – morale e intellettuale – della “forma” dell'Europa, così come si è articolata nel corso della sua storia secolare. All'homo oeconomicus, il cui unico motore trainante è l'appagamento delle voluttà, bisognerebbe contrapporre – con audace azione pedagogica – l'homo ethnicus,

portatore di una sua specifica tradizione e di un patrimonio culturale generazionale, spesso millenario, consolidato e radicato su un determinato territorio. Mai come oggi, in tali drammatici frangenti, è in gioco l'esistenza del nostro sistema di vita, non solo nella sua strutturazione ideologica, estetica e sentimentale, ma anche nella sua esistenza concreta.

Perché leggerlo?

Il testo è di grande interesse perché affronta una tema attualissimo, trattandolo con profondità storica e con lucidità analitica, senza scadere nei cliché e senza perdere di vista la complessità dei processi in atto.



Europa vs Occidente

Adriano Scianca

Prefazione di Lorenzo Cafarchio

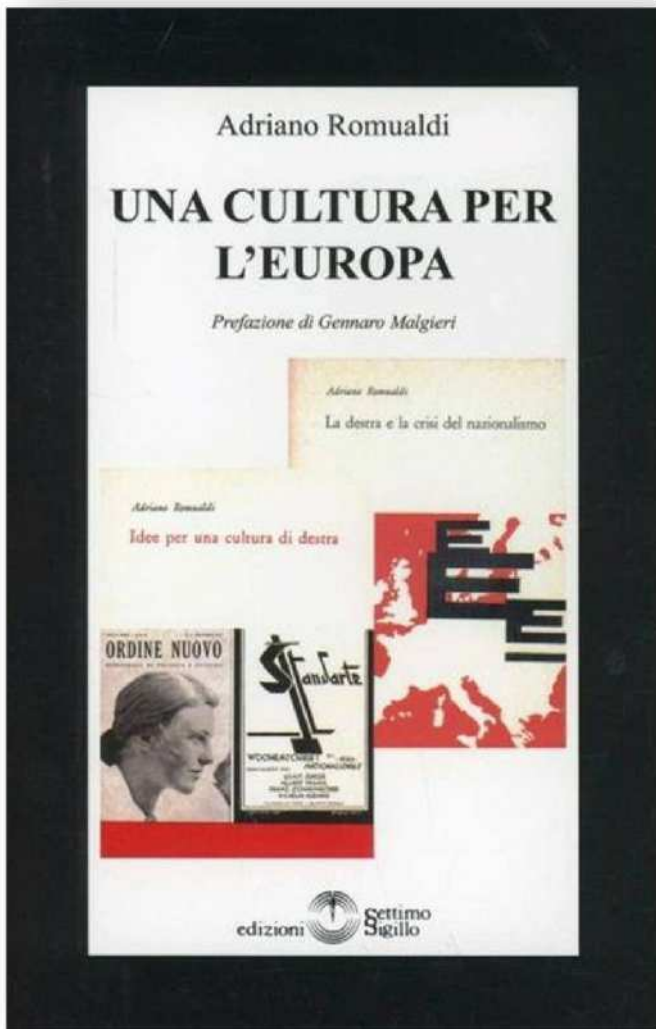
La professione di identità, innanzitutto. Chi siamo noi? Italiani, certamente. Ma c'è una storia che precede la nostra epopea nazionale. E, forse, una che le succede.

Perché leggerlo?

Europa vs Occidente rappresenta il conoscere le nostre tradizioni, rappresenta il conoscere la nostra storia per poter poter rispondere a questo occidentalismo d'accatto con la quale, oggi, ci troviamo a fare i conti. L'occidente è per tanti versi la camera mortuaria dell'Europa. Dobbiamo conoscere il nostro passato per delineare il nostro futuro. Adriano Scianca lo fa in maniera lineare, semplice e puntuale attraverso le sue profonde riflessioni. Un testo per tutti, un testo per chi vuole poter riscrivere non il proprio passato, ma in particolare il proprio futuro.

Descrizione

La guerra in Ucraina impone un profondo ripensamento delle categorie politiche e geopolitiche fondamentali. In particolar modo, si impone in modo sempre più pressante la necessità di decostruire la categoria di Occidente. Allo stesso tempo, tuttavia, l'anti occidentalismo triviale e a tinte esotiche che la fa da padrone in alcuni settori non conformisti non può essere una alternativa praticabile. Serve un nuovo europeismo rivoluzionario e prima ancora serve ravvivare la fiamma di un mito europeo, oltre ogni tentazione filo americana o terzomondista.



Una cultura per l'Europa

Adriano Romualdi

Prefazione di Gennaro Malgieri

E l'idea di nazione qual è stata elaborata dalla cultura romantica, come sintesi dei valori d'un popolo in antitesi ai valori degli altri popoli europei, è anch'essa insufficiente a contrastare i miti internazionalistici della democrazia e del comunismo di cui si fan scudo gli imperialismi russo e americano: solo un'ideologia del nazionalismo europeo lo potrebbe.

Perché leggerlo?

Il problema delle radici, delle origini, connesso alla ricerca di un'identità unitaria degli europei è stato il grande assillo e la grande passione di Romualdi. Pensando per grandi spazi e forte di una concezione geopolitica che superava gli angusti limiti del nazionalismo, Romualdi riconnetteva alla questione dell'unità europea un'importanza primaria. Si trattava, a suo giudizio, di dare un senso compiuto all'idea dell'Europa riscoprendo le ragioni e gli elementi remoti del suo essere e proiettandoli nel presente e nell'avvenire in modo tale da dare il senso di una comunità compiuta sotto il profilo culturale, storico e politico.

Descrizione

"Una cultura per l'Europa" si compone di due piccoli ma essenziali saggi di Adriano Romualdi dalla sorprendente attualità. In essi è dato di rintracciare gli elementi di una possibile "nuova cultura" supporto alla pratica di una "grande politica" su cui la Destra italiana è chiamata a riflettere.

Kafka e la bambola viaggiatrice

Jordi Sierra i Fabra

**VENERDÌ 01
ORE 18:00**



www.radiobandieranera.org

LA BIBLIOTECA DI CALLIOPE

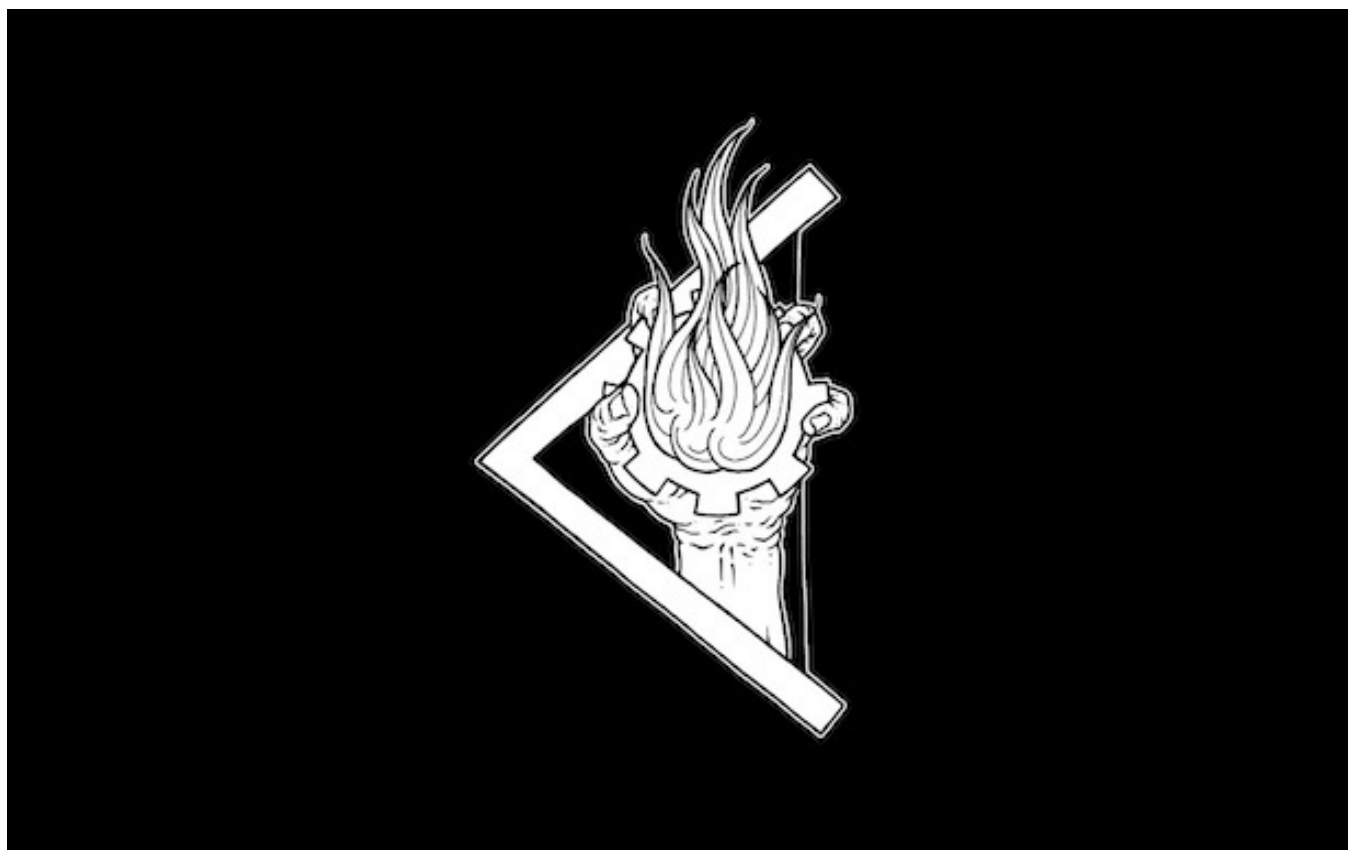
UNA LETTERA ERA QUASI UN'AVVENTURA. UN'ALTRA LETTERA SEGNAVA UN CAMMINO, E ADDENTRARSI IN QUEL SENTIERO SIGNIFICAVA RISCHIARE DI TROVARSI IN PERICOLO"

LA STORIA SI ISPIRA AD UN EPISODIO REALE NELLA VITA DI KAFKA: DURANTE LA SUA PASSEGGIATA AL PARCO INCONTRA UNA BAMBINA, ELSI IN LACRIME PERCHE' HA PERSO BRIGIDA, LA SUA BAMBOLA.

UNA DOLCISSIMA STORIA SULL'INCONTRO DI DUE MONDI: QUELLO DEGLI ADULTI E QUELLO DEI BAMBINI.

UNA RISPOSTA NUOVA ALLA SFIDA DELLA TECNICA:

ECCO “PROMETHEICA”



Mentre il mondo intero viene sempre più avinto dalla pervasività tecnologica, il genere umano sembra accontentarsi di una placida esistenza priva di grandi obiettivi. L'orizzonte di destino sembra restringersi mentre le potenzialità tecniche permetterebbero di allargarlo senza limite. Le terribili potenzialità fanno capolino.

Mentre l'uomo si distanzia dal suo destino storico, mentre l'Europa si muove timidamente nella grande storia del mondo e delle civiltà, nuove sfide avanzano, nuove terribili potenzialità fanno capolino.



PROMETEICA

Alle inquietanti prospettive dell'avvenire intende rispondere con forza volontarista Prometheica, una «Rassegna di studi sul sovrumano, la tecnica e l'identità europea» il cui primo volume è appena andato in stampa per i tipi di Polemos Forgia editrice

Alle inquietanti prospettive dell'avvenire intende rispondere con forza volontarista Prometheica, una «Rassegna di studi sul sovrumano, la tecnica e l'identità europea» il cui primo volume è appena andato in stampa per i tipi di Polemos Forgia editrice (il volume è attualmente ordinabile su Amazon e, a giorni, sul sito della casa editrice e nelle principali librerie identitarie italiane). Il primo volume di quella che si annuncia come una raccolta di studi a pubblicazione periodica e che contiene testi di Adriano Scianca, Francesco Boco, Andrea Anselmo e Carlomanno Adinolfi, è l'inizio di un ambizioso progetto teorico che intende accettare il rischio di quest'era di riorganizzazione tecnoscientifica, a partire non da posizioni di retroguardia o reazionarie, ma chiedendo a gran voce una più intensa accelerazione, un maggior coraggio creativo e immaginifico. Solo attraverso una riscoperta dell'autentico essere dell'uomo storico è possibile convivere con la tecnica in ogni sua declinazione secondo una visione progettuale di lungo periodo.

Gli autori invitano cioè a non subire il progresso, a non accettare la pervasività di software e hardware come un dato di fatto su cui non si può intervenire in alcun modo: non c'è un solo modo di interpretare la realtà attuale e, soprattutto, non c'è un solo futuro possibile dato una volta per sempre.

La lotta filosofica

In questo radicale bisogno di libertà s'innesta la lotta filosofica ingaggiata dalle pagine di Prometheica, un confronto serrato con le principali correnti intellettuali di oggi e con quelle prospettive di lungo corso che hanno condizionato in modo più o meno evidente il presente.

**Sei hai perso la
conferenza, puoi
ascoltare il
podcast sul sito
kulturaeuropa.eu**

KULTURAEUROPA.EU
MEDIA & SOCIAL
Nuove libertà e nuove minacce

Intervengono:
Antonio Rapisarda
(Direttore Secolo d'Italia)
Claude Chollet
(Institut Iliade)
Marco Scatarzi
(Passaggio al Bosco)

Sabato 24 febbraio
dalle ore 16:30

RADIO
KULTURAEUROPA

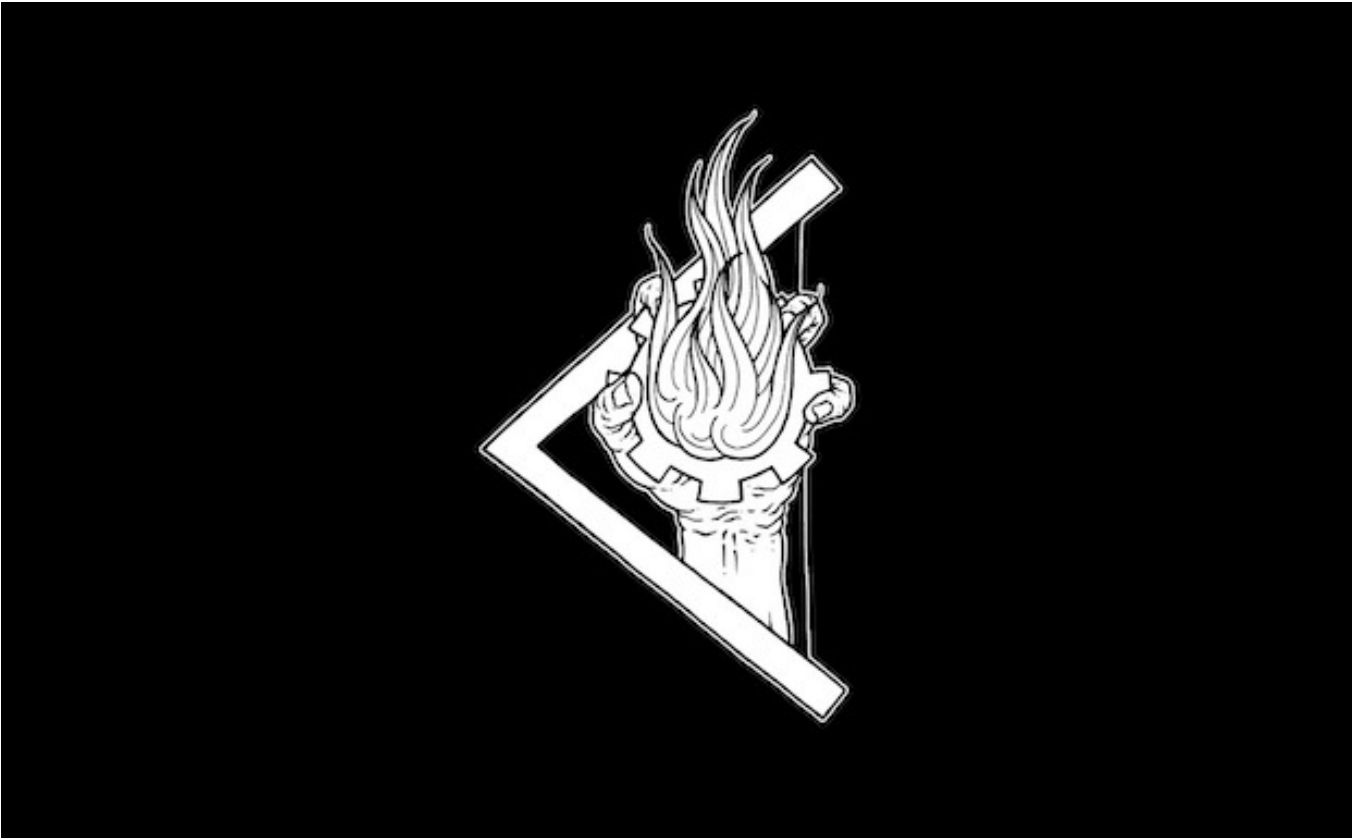
Instagram Facebook Twitter YouTube SoundCloud Spotify

Una libertà che non può essere elemosinata per gentile concessione di un sistema semi-automatizzato, una libertà che non deve necessariamente rispondere a logiche funzionali alle leggi di mercato, ma una libertà totale intesa come regno della volontà umana che si espande e afferma attraverso la potenza tecnica.

Tutto quanto è stato dato per certo e ovvio fino a oggi viene messo nietzscheanamente in discussione, ogni sicurezza perde i suoi ancoraggi, ogni limite morale crolla di fronte ai colpi inflitti da una filosofia accelerazionista all'ennesima potenza. La volontà di potenza si moltiplica esponenzialmente e diviene infine volontà dell'evento dell'essere: un farsi avanti dell'avvenire attraverso un atto decisivo nel presente.

Ogni forma di determinismo perde senso, Prometeo viene così liberato dalle sue catene, riacquista il suo ruolo centrale nel forgiare il destino dell'uomo e diviene il simbolo di un pensiero eretico, distruttore di tutti i dogmi e lacci che intendono frenare ogni progetto tecnologico alternativo a quello mercantile attuale.

Con Prometheica avanza un accelerazionismo eretico, che non teme il confronto con alcuna corrente di pensiero ma che si pone in posizione di radicale incompatibilità con il sistema di pensiero egemone. Il compito di questa pubblicazione è quello di portarsi là dove si combatte davvero, dove è in gioco il futuro della civiltà europea e della specie umana.



Dove in nome della riorganizzazione sociale e del primato dell'economia tutti sembrano concordi nell'accettare una sola possibile traiettoria di sviluppo tecno-scientifico, gli eretici accelerazionisti prometeici lanciano la sfida alle stelle affermando che un altro futuro è possibile, un altro uomo è possibile, un altro impiego della tecnica è possibile.

La riforma
**DEGLI ISTITUTI
TECNICI E
PROFESSIONALI**

A CURA DI:
ETTORE RIVABELLA
CON:
SERGIO FILACCHIONI

**MERCLEDÌ 28
ORE 17:00**

RADIO
KULTURAEUROPA

RBN

www.radiobandieranera.org

SPECIALE 17 ANNI

In questa puntata i Londinium Calling vi porteranno in giro alla scoperta di monumenti e costruzioni curiose delle isole britanniche!!

SPECIALE

17
ANNI



LONDINIUM CALLING

BEST BRITISH MONUMENTS AND BUILDINGS

GIOVEDÌ 29

ORE 16:00

www.radiobandieranera.org

